

Progetto «LA DOPPIA TRANSIZIONE: digitale ed ecologica»

**Bando a sostegno della digitalizzazione impresa 4.0 e della
transizione energetica delle micro piccole e medie imprese delle
province di Pistoia e Prato**

Anno 2026

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato, nell'ambito dell'iniziativa strategica di sistema «La doppia transizione digitale ed ecologica» autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy, intende sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo locale.

QUESTI GLI OBIETTIVI:

- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia rinnovabile e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

Budget

Il budget messo a disposizione
è di **490.170,00 euro**

Beneficiari

- **micro, piccole e medie imprese** come definite dalla raccomandazione n° 2003/361/CE del 6.5.23,
- aventi sede nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato
- **attive**
- in regola con **l'iscrizione al Registro delle Imprese**
- in regola con **il pagamento del diritto annuale.**
- non devono essere in situazione di debito nei confronti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Beneficiari

- devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 e dall'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- non devono essere in liquidazione volontaria, né essere sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Beneficiari

- non devono risultare destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art.9 comma 2 lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica), o di altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione
- non devono aver commesso violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali nonché delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

Beneficiari

- non devono avere legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda²;
- non devono avere forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Pistoia – Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 1353;
- devono avere assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofici previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda.

I requisiti richiesti devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Beneficiari

Solo per chi:

- non è in regola con **il pagamento del diritto annuale**
- oppure si trova in situazione di debito nei confronti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato

Potrà essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi dal momento del ricevimento della comunicazione via PEC per regolarizzare la posizione

Sono considerati lavorativi tutti i giorni di calendario esclusi il sabato, la domenica e i giorni festivi.

Natura dell'agevolazione

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento n. 2831/2023 del 13.12.2023 (G.U.U.E. 15 dicembre 2023, L.), n. 1408/2013 del 18.12.2013 (G.U.U.E. L352 del 24.12.2033) e s.m.i., ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (G.U.U.E. L190 del 28.6.2014) e s.m.i. relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Cumulo

- Le agevolazioni di cui al presente Bando possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche "*de minimis*", nei limiti previsti dalla disciplina europea e nazionale di riferimento.
- Possono inoltre essere cumulate con agevolazioni fiscali o contributive che non costituiscano aiuto di Stato, nel limite del 100% dei costi effettivamente sostenuti.
- **Gli aiuti di cui al presente Bando non sono in ogni caso cumulabili con altri aiuti concessi dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato per gli stessi costi ammissibili.**

Entità dell'agevolazione

- I contributi copriranno il **50%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute
- avranno un **importo massimo di € 5.000,00**
- saranno assoggettati alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, laddove prevista.
- Per essere ammessi al contributo i progetti devono superare un **importo minimo di € 3.000,00**

Le imprese in possesso di

- RATING DI LEGALITA'
e/o
- CERTIFICAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE

hanno diritto a una premialità pari a 250 euro

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di contributo per la realizzazione di progetti coerenti con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0 e che prevedano l'acquisizione di:

- Tecnologie;
- Servizi di consulenza e formazione;

che abbiano le caratteristiche specificate nell'articolo 8 del bando

Sono ammissibili le spese per l'acquisto delle tecnologie:

- a) manifattura additiva e stampa 3D;
- b) cloud, fog e quantum computing;
- c) soluzioni di cyber security e business continuity;
- d) intelligenza artificiale;
- e) infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- f) robotica avanzata e collaborativa;
- g) big data & analytics;
- h) blockchain;
- i) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- j) Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;

Continua **ELENCO TECNOLOGIE:**

- k) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- l) customer relationship management (CRM)
- m) sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- n) sistemi di geolocalizzazione;
- o) sistemi per l'in-store customer experience;
- p) sistemi di e-commerce solo se nel progetto presentato sono effettivamente interconnessi ad un'altra tecnologia dell'elenco di cui al presente comma;
- q) sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA; sistemi per l'ottenimento del rating ESG e la redazione del report di sostenibilità).

Sono ammissibili le spese per i **servizi di consulenza**:

- a) analisi (anche attraverso audit) finalizzate alla rilevazione e misurazione del profilo digitale e/o green dell'impresa utile alla predisposizione dei relativi piani di sviluppo;
- b) predisposizione di piani di sviluppo dell'impresa in chiave digitale e/o green;
- c) implementazione di tecnologie di cui al comma 1;
- d) implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (es. norme della serie ISO 56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (es. norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e di Sistemi di gestione dell'energia (es. norme della serie ISO 50001);
- e) servizi di matching per favorire collaborazioni con il mondo della ricerca pubblica;

Continua...i servizi di consulenza:

- f) acquisizione temporanea del servizio esterno di Innovation Manager o Energy Manager per favorire la transizione digitale e green dell'impresa;
- g) spese progettuali per la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (ad esempio studi di fattibilità tecnico-economica finalizzati alla costituzione della CER, realizzazione della documentazione tecnica, amministrativa e giuridica necessaria alla sua costituzione, inclusa la redazione del business plan, spese progettuali e legali);
- h) interventi di consulenza e di prestazione di servizi qualificati volti ad accompagnare e rafforzare la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) delle imprese attraverso (ad esempio la redazione del bilancio o report di sostenibilità, le attività di supporto metodologico, raccolta ed elaborazione dei dati).

Sono ammissibili le spese per i seguenti **servizi di formazione**:

- a) attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica per profili collegati ai temi dell'innovazione (es. Innovation Manager, Innovation Specialist, Innovation Technician) e green (es. Energy manager) delle risorse impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
- b) altre attività di formazione indirizzate alle risorse umane impiegate stabilmente finalizzate ad acquisire competenze in ambito digitale e/o green e connesse alle tecnologie di cui all'elenco del comma 1 art. 8 del bando

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2026

pagate con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa (esclusivamente bonifici bancari, SEPA Credit Transfer, RI.BA., RID o SDD, carta di credito) e contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero

Spese escluse

Sono in ogni caso **escluse** dalle spese ammissibili quelle per:

- trasporto, vitto e alloggio;
- siti web aziendali;
- l'acquisto di tecnologie informatiche di base (ad esempio PC, smartphone, centralini, notebook, tablet, stampanti non 3D) a meno che tale strumentazione non sia strettamente collegata all'acquisto di altra tecnologia prevista al comma 1;
- acquisto di servizi di web advertising e/o SEO, SEM;
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge
- noleggi e/o leasing

I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

Inoltre non possono:

- essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
- essere amministratori o soci dell'impresa richiedente;
- essere società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Al momento di presentazione della domanda
I progetti per cui si richiede il contributo possono essere:

- **Già conclusi**
- **Da iniziare**
- **Iniziati ma non conclusi**

Procedura per richiedere il contributo

La domanda dovrà essere compilata on line, utilizzando la procedura guidata che è stata messa a disposizione sul sito camerale

Il file pdf prodotto dovrà essere sottoscritto digitalmente dal titolare o legale rappresentante

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante saranno dichiarate inammissibili

Procedura per richiedere il contributo

La domanda per la partecipazione al Bando potrà essere inviata

- dalle ore 18:00 del **21.09.2026**
- alle ore 23:59 del **01.10.2026**

esclusivamente a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica:

cciaa@pec.ptpo.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio:

“DT26 – Bando Transizione 5.0 – anno 2026”.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Ogni messaggio può contenere una sola domanda

Progetto già concluso

Unitamente alla domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- I. **fatture elettroniche intestate all'impresa richiedente**, ovvero fatture cartacee in caso di soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato.
- II. **Quietanze di pagamento** con esito eseguito (nelle forme possibili indicate nel bando)
- III. **autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** solo nel caso e secondo quanto previsto all'art. 6, comma 2, lett. h) del presente Bando quando si parla di «ulteriori fornitori»;
- IV. nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato** di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- V. **relazione finale** sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo, di consuntivazione delle attività realizzate;

Progetto già concluso

- vi. **report «SUSTAINability»** – self-assesment della sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'impresa
- vii. **report «SELF 4.0»** – self-assesment della maturità digitale dell'impresa
- viii. Copia della **Certificazione della parità di genere** (UNI/PdR 125) nel caso l'impresa ne sia in possesso .

Progetto in corso di realizzazione o da iniziare

- I. **preventivi di spesa** che devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi);
- II. **autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** solo nel caso e secondo quanto previsto all'art. 6, comma 3), del presente Bando.
- III. **report «SELF 4.0»** – self-assesment della maturità digitale dell'impresa
- IV. Copia della **Certificazione della parità di genere** (UNI/PdR 125) nel caso l'impresa ne sia in possesso .

ATTENZIONE: Il questionario “SELF 4.0” dovrà essere compilato in fase di richiesta di contributo ed essere ripetuto in fase di rendicontazione delle attività svolte, allegando il report corrispondente alla fase specifica nell'ambito della documentazione richiesta dal bando.

È prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda,

senza distinzione tra progetti già conclusi di cui all'art. 12, comma 5, lett. A e progetti in corso o non ancora iniziati di cui all'art. 12, comma 5 lett. B.

Istruttoria

La Camera di commercio effettuerà l'istruttoria amministrativa-formale per valutare che i soggetti richiedenti siano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Al superamento di tale istruttoria sarà effettuata la seguente valutazione di merito:

- ❑ attinenza dell'intervento con gli ambiti previsti all'art. 7;
- ❑ ammissibilità delle spese rispetto alle tipologie e ai massimali previsti;
- ❑ idoneità dei fornitori.

Per eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti si rendessero necessarie, l'impresa è tenuta a rispondere entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda di contributo

Le domande che risulteranno regolari o regolarizzate rispetto ai requisiti del presente Bando e complete di tutti i documenti richiesti, saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

I relativi contributi verranno concessi con provvedimento del Dirigente competente entro 90 giorni dal loro invio o dalla loro regolarizzazione.

Gli elenchi delle imprese beneficiarie del contributo verranno pubblicati sul sito internet camerale.

Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, verranno poste in lista d'attesa.

Le stesse saranno istruite qualora si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso intervenute entro il 31.03.2027, o di rifinanziamento della misura.

Nel caso di **progetti in corso o non ancora iniziati**, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, l'impresa avrà **120 giorni di tempo per completare il progetto e presentare la documentazione di spesa**.

Inserimento del CUP in fattura

PROGETTI GIA' CONCLUSI

La Camera di Commercio comunicherà per PEC alle imprese beneficiarie l'avvenuta concessione del contributo e, contestualmente, trasmetterà il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto ai fini della sua apposizione sulle fatture e sugli altri titoli di spesa prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo.

Entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, l'impresa assegnataria di contributo dovrà trasmettere per PEC alla Camera di commercio copia delle fatture prodotte in sede di presentazione della domanda di contributo integrate con l'apposizione del CUP assegnato al progetto in assolvimento dell'obbligo previsto dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24.02.2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21.04.2023 n. 41, come modificati dalla L. 30.12.2023, n. 213.

Le modalità sono dettagliate all'art. 14 del bando

Inserimento del CUP in fattura

PROGETTI IN CORSO O DA INIZIARE

La Camera di Commercio comunicherà per PEC alle imprese beneficiarie l'avvenuta concessione del contributo e, contestualmente, trasmetterà il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto.

- le fatture elettroniche emesse successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra **dovranno riportare, nell'apposito campo, il codice CUP pena la non ammissibilità della spesa.** E' tuttavia ammessa la regolarizzazione purché la stessa avvenga prima della trasmissione della rendicontazione
- Le fatture cartacee (emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato) e le fatture elettroniche emesse prima della ricezione della comunicazione di cui al comma 1 **dovranno essere integrate con le modalità dettagliate all'art. 14 del bando, pena la non ammissibilità della spesa.**

Rendicontazione

Nel caso di progetti in corso o non ancora iniziati al momento della presentazione della domanda

Entro 120 giorni dalla data della data di comunicazione del provvedimento di concessione, l'impresa dovrà completare il progetto e presentare la rendicontazione

Al modello di rendicontazione sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **fatture elettroniche con apposizione del CUP**
- **quietanze di pagamento**
- nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;

Rendicontazione

- **relazione finale** sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo, di consuntivazione delle attività realizzate;
- **report “SUSTAINability” - self-assessment** della sostenibilità ambientale, sociale e di governance dell'impresa compilato in ogni sezione,
- **report “SELF 4.0” - self-assessment** della maturità digitale dell'impresa.

Il report “SELF 4.0” - self-assessment allegato alla rendicontazione dovrà risultare da una nuova compilazione del questionario fatta a seguito della realizzazione del progetto per cui si è ottenuto il contributo

Liquidazione del contributo

Nel caso di progetti già conclusi

la liquidazione e conseguente erogazione del contributo sarà disposta con provvedimento del dirigente competente da adottarsi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione integrata de codice CUP.

Sono fatte salve le cause di sospensione dei termini del procedimento previste dalla legge. I termini potranno altresì essere superati in caso di ritardo nel rilascio del DURC on-line per cause non imputabili alla Camera di Commercio.

.

Liquidazione del contributo

Nel caso di progetti in corso o non ancora iniziati al momento della presentazione della domanda

la liquidazione e conseguente erogazione del contributo sarà disposta con provvedimento del dirigente competente da adottarsi **entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione.**

Sono fatte salve le cause di sospensione dei termini del procedimento previste dalla legge. I termini potranno altresì essere superati in caso di ritardo nel rilascio del DURC on-line per cause non imputabili alla Camera di Commercio.

La procedura per l'inserimento della domanda e la modulistica necessaria è reperibile sul sito camerale:

www.ptpo.camcom.it

Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento
far riferimento al Punto impresa digitale:

mail:

pid@ptpo.camcom.it

rossella.micheli@ptpo.camcom.it

Tel. 0573 991435